

Il 30 maggio un confronto dai risvolti clamorosi?

Faccia a faccia Fioroni e Negri anche per l'omicidio Saronio

L'occasione potrebbe essere il processo d'appello per l'uccisione dell'ingegnere - Il «professorino» lo aveva chiesto da tempo - Anche il docente padovano vuole confrontarsi con il suo accusatore

MILANO — E' dunque imminente il confronto pubblico fra Toni Negri e Carlo Fioroni? L'occasione potrebbe essere quella del processo d'appello per il sequestro dell'ing. Carlo Saronio che verrà celebrato, a Milano, il 30 maggio prossimo.

Il processo di primo grado, si conclude nel febbraio del '79 con le condanne di Fioroni (27 anni di reclusione), di Carlo Casirati (25 anni), di Giustino De Vuono (28 anni). Gli imputati Franco Prampolini e Cristina Cazzaniga (i due giovani arrestati a Lugano assieme a Fioroni) sono stati, invece, assolti con formula piena dai reati di sequestro e di omicidio. Sono stati condannati per favoreggiamento, ma la pena è stata condonata. La sentenza per questi ultimi due, fra l'altro, è passata in giudicato, giacché, singolarmente, né il PM di udienza né la Procura generale si sono appellati. La Cazzaniga e Prampolini, dunque, non saranno presenti in dibattimento. La Corte d'Assise d'appello che giudicherà gli imputati sarà presieduta dal giudice Alessi. A rappresentare la pubblica accusa sarà il Sostituto procuratore generale Giovanni Caizzi.

La data è già stata fissata e nessuna delle parti ha chiesto un rinvio. Toni Negri, però, ha fatto sapere di avere dato mandato ai propri legali perché il processo venga sospeso in attesa di quello relativo al caso Saronio che lo riguarda (il 21 dicembre è stato raggiunto da un ordine di cattura per il sequestro e l'omicidio preterintenzionale del giovane ingegnere, anche perché in questa sede, intende avere un confronto col «professorino»).

Ma perché rinviare il dibattimento? Il confronto può svolgersi il 30 maggio. Rag-



Toni Negri e Carlo Fioroni



giunto da un'accusa bruciante, il docente padovano ha ovviamente diritto di difendersi e di caldeggiare un «faccia a faccia» con il suo principale accusatore.

Carlo Fioroni è dello stesso parere. Il 30 maggio, a giudizio della difesa Fioroni, è un'occasione da non perdere.

Intanto il prof. Negri venga a Milano per sostenere le sue ragioni. Ciò non gli viterà

la sostanza, se si confronterà con Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino

E' il documento sul quale

ci siamo soffermati ampiamente nel numero del nostro giornale di domenica scorsa. In breve, in questo documento si conferma, nella sostanza, le dichiarazioni di Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino

E' il documento sul quale

ci siamo soffermati ampiamente nel numero del nostro giornale di domenica scorsa. In breve, in questo documento si conferma, nella sostanza, le dichiarazioni di Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino

E' il documento sul quale

ci siamo soffermati ampiamente nel numero del nostro giornale di domenica scorsa. In breve, in questo documento si conferma, nella sostanza, le dichiarazioni di Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino

E' il documento sul quale

ci siamo soffermati ampiamente nel numero del nostro giornale di domenica scorsa. In breve, in questo documento si conferma, nella sostanza, le dichiarazioni di Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino

E' il documento sul quale

ci siamo soffermati ampiamente nel numero del nostro giornale di domenica scorsa. In breve, in questo documento si conferma, nella sostanza, le dichiarazioni di Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino

E' il documento sul quale

ci siamo soffermati ampiamente nel numero del nostro giornale di domenica scorsa. In breve, in questo documento si conferma, nella sostanza, le dichiarazioni di Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino

E' il documento sul quale

ci siamo soffermati ampiamente nel numero del nostro giornale di domenica scorsa. In breve, in questo documento si conferma, nella sostanza, le dichiarazioni di Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino

E' il documento sul quale

ci siamo soffermati ampiamente nel numero del nostro giornale di domenica scorsa. In breve, in questo documento si conferma, nella sostanza, le dichiarazioni di Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino

E' il documento sul quale

ci siamo soffermati ampiamente nel numero del nostro giornale di domenica scorsa. In breve, in questo documento si conferma, nella sostanza, le dichiarazioni di Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino

E' il documento sul quale

ci siamo soffermati ampiamente nel numero del nostro giornale di domenica scorsa. In breve, in questo documento si conferma, nella sostanza, le dichiarazioni di Fioroni. Nell'affrontare

il tema del sequestro, con l'evidente intento di rassicurare elementi della base

dell'autonomia organizzata

scoesi dalle accuse di Fioroni, di Casirati e di parecchi altri imputati e testimoni.

L'autore della relazione afferma

che tutta la responsabilità deve essere addossata alla difesa dell'imputato, ma l'avv. Marcello Gentili, da noi interpellato, dichiara che non solo non si oppone, ma che è anzi decisamente favorevole. «Già, del resto — aggiunge — è perfettamente coerente con l'atteggiamento di Fioroni, il quale, sin dal primo interrogatorio del 7 dicembre '79, ha

esplicitamente chiesto un confronto con Negri».

Dell'organizzazione che faceva capo a Negri, di Fioroni e del sequestro di Saronio si parla, come si sa, in una relazione interna redatta dal medico latitante Gianfranco Pancino